VERBALE N° 5/2020

RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA CCIAA DELLE MARCHE

In data 29/05/2020 alle ore 9,00, in modalità telematica (come previsto dall'art.73, comma 2, D.L. 18/2020 "Cura Italia") è presente il Collegio dei Revisori dei Conti, nella persona di

- Dott. Salvatore Lentini, Presidente in rappresentanza del M.E.F. - Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Dott. Massimo Greco, componente effettivo in rappresentanza del M.I.S.E. – Ministero dello Sviluppo Economico;
- Dott. Mirko Stefanelli, componente effettivo in rappresentanza della Regione Marche,

per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Collegio al bilancio di esercizio al 31/12/2019 della Camera Marche.

2) Varie ed eventuali.

I membri del Collegio dei Revisori dei Conti sono riuniti in videochiamata non potendo essere fisicamente presenti presso la sede legale dell'Ente Camerale per via dei provvedimenti di legge (da ultimo D.P.C.M. del 26/04/2020) emanati a causa dell'emergenza epidemiologica da "Covid 19".

A tal proposito, prima di iniziare la discussione dei punti all'ordine del giorno prende la parola il Presidente Dr. Salvatore Lentini sottolineando che i singoli membri del Collegio hanno preliminarmente preso visione in maniera autonoma dei documenti ricevuti dall'Ente Camerale.

Per ovvie ragioni alla presente riunione non è presente alcun componente dell'Ente Camerale, ma il Dr. Gianluca Gambella – Funzionario responsabile dell'Ufficio bilancio-contabilità della Camera di Commercio Unica delle Marche, si è reso disponibile in qualunque momento ad essere reperibile per fornire eventuali chiarimenti.

Premesso quanto sopra, il Collegio passa all'esame dei punti all'Ordine del Giorno.

1) Il bilancio consuntivo portato all'attenzione del Collegio al fine di ottenere il loro parere è stato predisposto dalla Giunta Camerale della CCIAA delle MARCHE, con delibera del 22/05/2020, per l'approvazione da parte del Consiglio, come da indicazioni ministeriali di cui alla nota M.I.S.E. prot. n. 0105995 dell'1/07/2015, dando atto di avere avuto la documentazione relativa nei termini.

Il Collegio richiama e ricorda preliminarmente le indicazioni a suo tempo fornite in materia di bilancio dal Ministero dello Sviluppo Economico a proposito del vigente Regolamento contabile per le Camere di Commercio, approvato con D.P.R. n. 254/05, e cioè, in particolare, la circolare n. 3622/C del 5/02/2009 che ha fornito puntuali indicazioni sull'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili ivi contenuti, integrata successivamente dalle note n. 72100 del 6/08/2009, n. 15429 del 12/02/2010, n. 36606 del 26/04/2010 e n. 102873 del 4/08/2010.

Il Collegio richiama e ricorda, altresì, le successive circolari ministeriali contenenti indicazioni ed istruzioni applicative a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, di cui al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 - attuativo dell'art. 2 della Legge n. 196/2009 e relativo D.Lgs n. 91/2011:

- Circolare M.E.F. n. 23 del 13/05/2013;
- Circolare M.E.F./R.G.S. n. 35 del 22/08/2013 (istruzioni applicative sul budget economico);
- Nota M.I.S.E. prot. n.148123 del 12/06/2013 (istruzioni applicative sul budget economico);
- Circolare M.E.F./R.G.S. n. 13 del 24/03/2015 (processo di rendicontazione);
- Nota M.I.S.E. prot. n. 50114 del 9/04/2015 (istruzioni applicative bilancio d'esercizio).

Concluso l'esame della documentazione relativa al Bilancio d'esercizio al 31/12/2019 della Camera di Commercio Unica delle Marche, il Collegio procede alla redazione della relazione, ai sensi dell'art.17,

comma 6, della Legge n. 580/1993, come modificato dal comma 18, dell'art.1, del D.Lgs. n. 23 del 15/02/2010 che viene allegata al presente verbale sotto la lettera A.

Non essendovi altri argomenti da trattare e non prendendo alcuno la parola, la riunione termina alle ore 12,55 previa stesura del presente verbale, che viene firmato dai membri del Collegio tramite scansione PDF dello stesso. Il Presidente Dr. Salvatore Lentini provvederà, una volta raccolte le firme autografe dei componenti, ad inoltrarlo all'Ente assieme a quello firmato digitalmente che, successivamente, sarà inserito nell'apposito registro.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. SALVATORE LENTINI (Presidente)

Dott. MASSIMO GRECO (Componente)

Condivido e approvo il verbale qui riportato, in tutte le sue parti, nella impossibilità di procedere alla apposizione della firma digitale, in ragione del blocco del sistema di cifratura e delle impossibilità di richiedere il codice PUK per il ripristino del sistema di firma digitale, non potendo accedere agli Uffici in periodo di emergenza COVID-19.

Dott. MIRKO STEFANELLI (Componente)

ALLEGATO AL VERBALE N. 5/2020 (A)

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELLE MARCHE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2019 (periodo 1.01.2019 – 31.12.2019)

Signori Consiglieri,

Parte prima: Relazione al bilancio – revisione

Il Collegio dei Revisori ha proceduto all'esame del bilancio d'esercizio della Camera di Commercio delle Marche chiuso al 31 dicembre 2019 che si compone dei seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Inoltre, sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, i seguenti documenti:

- conto consuntivo in termini di cassa;
- rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012;
- prospetti SIOPE di cui all'art. 77 quater, comma 11, del D.L. n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008.

La presente relazione è redatta per riferirVi, in qualità di organo di controllo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L. n. 580/1993 ed in ottemperanza dell'art. 30 del D.P.R. n. 254/2005.

Il Collegio dei Revisori, come previsto dall'art. 30, comma 1, del D.P.R. n. 254/2005, ha preso in esame il bilancio di esercizio 2019 relativo al periodo 1/01/2019-31/12/2019, approvato dalla Giunta della Camera delle Marche in data 22/05/2020. I controlli sul bilancio sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire elementi necessari per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione dei conti, svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo, ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilan-

cio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Per quanto riguarda i crediti e i debiti non certificati da Infocamere, si segnala che, stante il mancato invio delle lettere di conferma a terzi (cd. circolarizzazione), questo Collegio non è stato in grado di procedere al puntuale riscontro dei saldi secondo le procedure previste dai vigenti principi di revisione internazionale.

Il Collegio evidenzia che i controlli sul bilancio sono stati effettuati, su base esclusivamente cartolare, sulla documentazione inviata agli scriventi dagli Organi della Camera. Ciò a causa dell'impossibilità di presenziare fisicamente presso la sede dell'Ente per la nota crisi epidemiologica di livello mondiale.

Il Collegio sottolinea di aver ricevuto la documentazione inerente il bilancio dal Dr. Gianluca Gambella in data 22/05/2020. Pertanto, essendo stato previsto il Consiglio Camerale per l'approvazione della bozza di Bilancio, predisposta dalla Giunta, per il giorno 11 giugno 2020, la citata documentazione è stata trasmessa entro i termini di legge utili per consentire, al Collegio, la predisposizione del proprio parere.

Si sottolinea che nel corso del 2019 il Collegio dei Revisori ha visto l'avvicendarsi del Presidente dello stesso (in rappresentanza del Ministero di Economia e Finanza ex art. 17, comma 1 Legge 29 dicembre 1993, n. 580 come modificato dal comma 18, dell'art. 1, del decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23) dove il Dr. Mario Feroce ha presentato le proprie dimissioni per motivi di carattere personale ed al suo posto è stato designato il Dr. Salvatore Lentini.

Nel corso dell'anno 2019 le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, finalizzate alla vigilanza sull'osservanza della legge e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sono state effettuate nei termini e con le modalità di legge. Le verifiche effettuate hanno continuato ancora a denotare una complessiva difficoltà, connaturata nella operazione di accorpamento effettuata, nella gestione delle varie fasi dello stesso e nel lavoro ordinario che ha comportato ancora disallineamenti nella normale gestione dell'ente, anche se il progressivo trend di miglioramento delle procedure appare tangibile. Ciò è da ritenersi, comunque, naturale, stante l'importante operazione di accorpamento compiuta che di fatto si è conclusa nel 2020.

Il Collegio dei Revisori ricorda che la redazione del bilancio compete alla Giunta Camerale, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e dagli ulteriori allegati previsti dalla normativa vigente.

La redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalla legge, compete all'organo amministrativo della società. La competenza del Collegio dei Revisori è quella di esprimere il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14

comma 2, lettera e) del D.Lgs. n. 39/2010. A tal fine, è compito di questo Collegio, svolgere le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001, emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e raccomandato dalla Consob.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Ente chiuso alla data del 31/12/2019 e relativo al periodo 1/01/2019 – 31/12/2019.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro parere professionale.

Il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con relativa chiarezza (con l'eccezione di cui al successivo paragrafo 3 della presente relazione) e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 e relativo al periodo 1/01/2019-31/12/2019, ed è redatto secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali dell'Ente Camerale in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Ciò premesso si ricorda che il presente Collegio è entrato nel pieno delle sue funzioni solo con la Giunta del 30/09/2019 in cui la stessa ha ricostituito la sua totale collegialità con la nomina del Presidente Dr. Salvatore Lentini. Il presente Collegio ha, nei suoi singoli componenti,

- vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- partecipato alle Giunte camerali ed ai Consigli Camerali.

A parere del Collegio, sia collegialmente che nei suoi singoli componenti, ritiene che l'attività sia della Giunta che del Consiglio Camerale si siano svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e che le azioni deliberate sono presumibilmente conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestatamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In via preliminare si rileva che il bilancio, al 31 dicembre 2019, ha un disavanzo economico di esercizio pari ad euro 2.897.283,71, migliore rispetto al disavanzo della previsione aggiornata 2019 che si riteneva essere pari a € 4.400.000 (con riduzione del 34%): esso è determinato essenzialmente nella gestione corrente (€ 1.671.983), valore anch'esso notevolmente inferiore a quello della previsione aggiornata 2019 (- 62%) nonché nelle rettifiche di valore delle attività finanziarie (€ 1.539.815 dovuta alla svalutazione di una partecipazione) e risulta parzialmente compensato dai due avanzi registrati nella gestione finanziaria (€ 286.450) e in quella straordinaria (€ 28.065).

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2019, confrontati con quelli dell'esercizio precedente, nonché i dati del preventivo confrontati con i dati consuntivi.

Si premette che il raffronto appare comunque non avere un significato di particolare importanza, in quanto i dati riportati relativi al 2018 sono riferiti al periodo infrannuale 1/11/2018 (data nascita Camera Unica delle Marche) – 31/12/2018 (termine esercizio), mentre quelli del 2019 sono riferiti all'intera annualità (1/01 – 31/12/2019).

Infatti, si ricorda che il presente Bilancio (periodo 1/01/2019-31/12/2019) è il primo bilancio annuale intero della Camera di Commercio delle Marche poiché, la medesima, si è costituita, giusto D.M. 16/02/2018 del Ministero dello Sviluppo Economico – G.U. 9/03/2018, a decorrere dall'1 novembre 2018 per accorpamento delle cinque camere della Regione (Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro-Urbino) con conseguente loro estinzione a far data dal 31/10/2018.

Per il parere relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 11 ottobre 2019.

ATTIVO	**Valori al 31.12.2019 (a)**	**Valori al 31.12.2018 (b)**	**Variazioni c = a-b**	**Differenze % c/b**
Immobilizzazioni immateriali	112.321,56	144.881,42	-32.559,86	-0,22
Immobilizzazioni materiali	12.865.611,47	13.277.247,61	-411.636,14	-0,03
Immobilizzazioni finanziarie	11.712.922,88	13.540.693,15	-1.827.770,27	-0,13
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**24.690.855,91**	**26.962.822,18**	**-2.271.966,27**	-0,08
Rimanenze	132.127,02	139.199,57	-7.072,55	-0,05
Crediti di funzionamento	9.531.353,80	11.559.214,69	-2.027.860,89	-0,18
Disponibilità liquide	35.816.681,11	34.085.042,26	1.731.638,85	0,05
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**45.480.161,93**	**45.783.456,52**	**-303.294,59**	-0,01
Ratei e risconti attivi	16.550,60	37.066,23	-20.515,63	-0,55
TOTALE ATTIVO	**70.187.568,44**	**72.783.344,93**	**-2.595.776,49**	-0,04
Conti d'ordine	638.954,12	434.389,54	204.564,58	0,47
TOTALE GENERALE	**70.826.522,56**	**73.267.734,47**	**-2.441.211,91**	-0,03
PASSIVO	**Anno 2019 (a)**	**Anno 2018 (b)**	**Variazioni c = a-b**	**Differenze % c/b**
Patrimonio netto esercizi	-40.692.137,81	-41.105.321,14	413.183,33	-0,01
Avanzo/disav.zo economico	2.897.283,71	413.183,33	2.484.100,38	6,01
Riserve da partecipazioni	-2.508.631,16	-2.508.622,11	-9,05	======
PATRIMONIO NETTO	**-40.303.485,26**	**-43.200.759,92**	2.897.274,66	-0,07
Debiti di finanziamento	-1.631.378,46	-1.812.552,11	181.173,65	-0,10
Trattamento di fine rapport	-10.704.015,95	-11.135.326,42	431.310,47	-0,04
Debiti di funzionamento	-14.950.587,13	-12.402.889,52	-2.547.697,61	0,21
Fondi per rischi ed oneri	-1.364.250,77	-2.920.699,78	1.556.449,01	-0,53
Ratei e risconti passive	-1.233.850,87	-1.311.117,18	77.266,31	-0,06
TOTALE PASSIVITA'	**-29.884.083,18**	**-29.582.585,01**	-301.498,17	0,01
TOTALE PASSIVO e PATRIM. NETTO	**-70.187.568,44**	**-72.783.344,93**	2.595.776,49	-0,04
Conti d'ordine	-638.954,12	-484.389,54	-154.564,58	0,32
TOTALE GENERALE	**-70.826.522,56**	**-73.267.734,47**	2.441.211,91	-0,03

CONTO ECONOMICO				
	Valori al 31.12.2019 **(a)**	**Valori al 31.12.2018** **(dal 1.11 al 31.12)** **(b)**	**Variazioni** **c = a-b**	**Differenze %** **c/b**
Proventi correnti	28.369.521,67	4.663.490,48	23.706.031,19	5,08
Oneri correnti	-30.041.505,09	-5.469.799,30	-24.571.705,79	4,49
Risultato della gestione	**-1.671.983,42**	**-806.308,82**	-865.674,60	1,07
Proventi finanziari	286.966,09	10.134,52	276.831,57	27,32
Oneri finanziari	- 515,91	- 371,98	-143,93	0,39
Risultato della gestione	**286.450,18**	**9.762,54**	276.687,64	28,34
Proventi straordinari	1.222.463,09	1.589.781,02	-367.317,93	-0,23
Oneri straordinari	- 1.194.398,17	-1.206.418,07	12.019,90	-0,01
Risultati gestione	**28.064,92**	**383.362,95**	-355.298,03	-0,93
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00	======
Svalutazioni attivo patrimoniale	-1.539.815,39	0,00	-1.539.815,39	======
Rettifiche di valore attività	**-1.539.815,39**	**0,00**	**-1.539.815,39**	======
Avanzo/disavanzo economico	**-2.897.283,71**	**-413.183,33**	**-2.484.100,38**	6,01

CONTO ECONOMICO	Budget economico anno 2019 (a)	Conto economico anno 2019 (b)	Variazione +/- c=b-a	Differ. % c/a
Proventi correnti	27.723.200,00	28.369.521,67	646.321,67	0,02
Oneri correnti	-32.165.200,00	-30.041.505,09	2.123.694,91	-0,07
Risultato gestione corrente	-4.442.000,00	-1.671.983,42	2.770.016,58	-0,62
Proventi ed oneri finanziari	70.000,00	286.450,18	216.450,18	3,09
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-100.000,00	-1.539.815,39	-1.439.815,39	14,40
Proventi e oneri straordinari	72.000,00	28.064,92	-43.935,08	-0,61
Disavanzo economico dell'esercizio	-4.400.000,00	-2.897.283,71	1.502.716,29	-0,34

In riferimento alla struttura ed al contenuto, lo stesso è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. In particolare, si evidenzia che il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013, nonché, ovviamente, con le disposizioni del D.P.R. n. 254/2005 e con la Circolare 3622/c emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico il 5/02/2009.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile, e sono stati rispettati i principi generali di cui agli artt. 1 e 2, primo e secondo comma, del D.P.R. n. 254/2005 e degli artt. 21 e 22 del D.P.R. n. 254/2005 che rimandano agli artt. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile. Inoltre, sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del citato D.P.R. n. 254/2005.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in genere in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa a cui si rimanda.

La gestione corrente è influenzata dalle scelte politiche (interventi economici pari a 10.449.033). A tal proposito appare opportuno evidenziare che la gestione economica ordinaria dell'Ente sarebbe stata in pareggio qualora gli interventi economici fossero stati limitati ad € 8.777.050.

Il Collegio evidenzia che, dalla documentazione esaminata, la Camera di Commercio ha un patrimonio disponibile e risorse finanziarie tali da assorbire la perdita accumulata, ma nello stesso tempo sottolinea la necessità di una gestione oculata di tale patrimonio, soprattutto nel tenere costantemente monitorato il risultato della gestione corrente (sia al lordo che al netto della voce "interventi economici") al fine di poter valutare con chiarezza le scelte da effettuare.

Si ricorda, infatti, che la realizzazione dell'equilibrio economico e finanziario è garanzia della capacità di perseguire le finalità proprie di ogni amministrazione pubblica.

Pur se a nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione ed è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la Situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Camera di Commercio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e la sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua struttura e formazione (si evidenziano refusi e trascurabili errori materiali), questo collegio rappresenta le seguenti raccomandazioni:

1) Come già sottolineato nella relazione del precedente esercizio, si ribadisce la necessità di armonizzare i criteri di valutazione degli ammortamenti prescindendo da motivazioni inerenti le singole Camere accorpate. Si esprime perplessità sulla riduzione delle aliquote applicate alle spese/beni immateriali, nonché la applicazione di una aliquota diversa delle manutenzioni rispetto al bene di riferimento. Inoltre, si prende atto di quanto riportato a pag. 29 della Nota Integrativa ("*Nel corso dell'anno corrente è stata avviata un'attività di verifica del valore dei beni iscritti all'esito della quale verrà valutata l'ipotesi della dismissione qualora i beni abbiano subito una considerevole perdita di valore rispetto a quanto presente in inventario*") riferito alla voce "Biblioteca" in base alla raccomandazione espressa in precedente occasione dal Collegio, e si chiede, stante anche l'evolversi della tecnologia, una maggiore celerità nella verifica.

2) In merito alla partecipazione "INTERPORTO SPA", pur valutando corretta la procedura di appostazione contabile del valore tra le partecipazioni, si ritiene che a seguito della approvazione, in data 18 dicembre 2019 da parte del Consiglio di Amministrazione della cennata società, di un piano di ristrutturazione che contempla un aumento del Capitale Sociale per non meno di € 8.000.000,00 che si prevede essere sottoscritto dalla Regione Marche, tramite la "SVIM Agenzia di Sviluppo della Regione Marche", si ritiene opportuno che l'Ente Camerale valuti l'opportunità di stanziare un fondo rischi pari al valore della partecipazione iscritta in bilancio (€ 105.000,00 circa), stante un presumibile azzeramento della sua partecipazione.

3) A pag. 34 della N.I. si legge che le rimanenze sono state calcolate al costo comprendendo nello

stesso il valore dell'iva. Non appare chiara l'informazione sulla metodologia di calcolo effettuata (l'IVA è un onere aggiuntivo del costo qualora sia non detraibile).

4) Per ciò che concerne la parte relativa ai crediti v/clienti per cessione di beni e servizi (riferiti a fatture per il servizio metrico ed al servizio di mediazione) ammontanti complessivamente ad € 347.489, rettificati da un fondo svalutazione crediti pari ad € 168.919, si evidenzia che l'accantonamento rappresenta una copertura della potenziale perdita di incasso pari circa al 33% del valore complessivo. Ricordando che l'Ente non ha proceduto ad una circolarizzazione dei valori, tale importo non pare però essere legato ad una logica analitica di accantonamento; appare, pertanto, importante un'analisi puntuale di ogni posizione ivi inserita.

5) Il Collegio evidenzia che tra i crediti diversi, non collocabili per loro natura in altre parti del bilancio, ve ne sono alcuni e precisamente:

"Crediti verso ex dipendenti per somme da recuperare per euro 509.120,82 al netto del relativo fondo svalutazione di € 90.993,00, tra i quali:

- *Crediti verso personale non dirigente della disciolta Camera di Commercio di Fermo per recuperi di somme non dovute in base al verbale ispettivo M.E.F. del 9-19 luglio 2013, in coerenza con il rilievo segnalato dal Collegio dei Revisori con verbale n. 13 del 14/05/2019 (€ 57.169,16).*
- *Crediti verso ex Segretario Generale della disciolta Camera di Commercio di Ascoli Piceno per recuperi di somme non dovute in base al verbale ispettivo MEF 2013 e alla delibera di Giunta n. 70 del 30/10/2018 (richiesta di restituzione della somma suddetta di cui al ricorso in opposizione presso il Tribunale di Ascoli Piceno del 22/07/2019), in coerenza con il rilievo segnalato dal Collegio dei Revisori con verbale n. 17 del 20/05/2019 (€ 351.474,29).*
- *Crediti verso ex Dirigente della disciolta Camera di Commercio di Ascoli Piceno per recuperi di somme non dovute in base al verbale ispettivo M.E.F. 2013 e alla delibera di Giunta del 30/10/2018, in coerenza con il rilievo segnalato dal Collegio dei Revisori con verbale n. 17 del 20/05/2019 (€ 90.993,09), interamente compensati da fondo svalutazione crediti di pari importo.*
- *Crediti verso ex Segretario Generale della disciolta Camera di Commercio di Ascoli Piceno per rifusione delle spese di lite in favore della disciolta Camera di Commercio di Ascoli Piceno (sentenza del Tribunale di Ascoli Piceno n. 169 del 11/05/2018), per € 9.484,28*"

che appaiono non aver subìto variazioni rispetto al bilancio precedente.

Come già osservato nella relazione al precedente bilancio, si invita l'Ente Camerale ad attivare, senza

indugio, tutte quelle attività volte al recupero dei crediti, al fine di evitare eventuali decadenze e/o prescrizioni dell'attività medesima. Inoltre, stante l'immobilismo del credito, si ritiene opportuno stanziare un adeguato fondo rischi legato alla problematica del recupero del credito stesso.

6) Con riferimento agli interessi applicati ai prestiti erogati al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità di anzianità, il Collegio ricorda la necessità della omogeneità di calcolo in merito alla voce "Interessi attivi su anticipazioni" per ogni singola posizione applicando il criterio di competenza anche su situazioni pregresse.

Parte seconda: **Relazione al bilancio – informativa attività di vigilanza**

Ricordato che il presente Collegio è stato costituito con deliberazione di giunta del 30/09/2019, si attesta che lo stesso:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha acquisito dagli amministratori, durante le riunioni della Giunta, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Camera di Commercio;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, nonché sulla base delle verifiche del precedente Collegio dei Revisori e, a tale riguardo, non ci sono osservazioni e pendenze particolari da riferire;
- non ha rilasciato pareri relativi all'accensione di mutui;
- non sono pervenute denunce di cui all'art. 2408 del c.c.;
- non sono stati rilasciati pareri in aggiunta a quelli richiesti dalla legge.

Appare, tuttavia, opportuno segnalare che nel corso dei primi mesi del 2019 al Collegio dei Revisori sono giunte in via mediata alcune lettere, le quali evidenziavano, a dire del mittente, alcune problematiche nell'operato dell'Ente.

Sebbene il Collegio non avesse ben compreso le questioni che venivano segnalate, ha provveduto ad effettuare alcuni riscontri, chiedendo, inoltre, delucidazioni alla Camera su tali comunicazioni, che sono giunte tramite chiarimenti espressi dal Segretario Generale f.f. Dr. Fabrizio Schiavoni.

Il Collegio non ha evidenziato alcun fatto particolare da dover essere segnalato.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio prende visione dell'attestazione dei tempi di pagamento, resa ai sensi dell'art. 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, nel corso nell'esercizio infrannuale 1/01/2019 – 31/12/2019.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è pari a + 13,2 (media giorni di pagamento).

Stante il ritardo nei pagamenti effettuati il Collegio, ricordando le penalità a cui l'Ente andrebbe incontro per i ritardi nei pagamenti stessi, lo invita ad una più rigorosa attività di liquidazione dei pagamenti dovuti, anche valutando l'efficacia e l'efficienza del percorso di liquidazione medesimo.

I revisori rilevano, inoltre, che:

- l'Ente ha regolarmente adempiuto agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;
- sono stati allegati alla nota integrativa i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dal comma 11, dell'art.77-quater del D.L. n. 11/2008;
- l'Ente ha regolarmente effettuato i versamenti nell'anno 2019 relativi al contenimento della spesa. Il Collegio ha verificato che l'Ente ha provveduto ad effettuare i versamenti al Bilancio dello Stato, provenienti dalle citate riduzioni di spesa, con mandati nn.:

  - n. 1011 del 29/03/2019 di euro 111.307,79

  - n. 2000 del 26/06/2019 di euro 556.385,51

  - n. 3457 del 28/10/2019 di euro 231.701,84

  per complessivi euro 899.395,14 per le causali riportate nella tabella che segue e non ha rilievi da formulare al riguardo.

art. 61 del decreto-legge n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008	€ 111.307,79
art. 8 del decreto-legge n. 95/2012, convertito dalla legge n.135/2012 e art. 50 decreto-legge n. 66/2014 convertito dalla legge n. 89/2014	€ 556.385,51
art. 6 del decreto-legge n. 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010	€ 231.701,84

- l'Ente ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa come

risulta dal prospetto di seguito riportato:

TIPOLOGIA DI SPESA	LIMITE DI SPESA	Valore di riferimento	Importo limite di spesa	Costi sostenuti 2019
		TOTALE	b)	
Spese per ORGANI COLLEGIALI ed ALTRI ORGANISMI (art.6, comma 1, D.L. n. 78/2010)	70% SPESA SOSTENUTA NEL 2007	€ 3.421,06	€ 2.394,74	€ 4.143,67
Incarichi di STUDIO e CONSULENZA (art.6, comma 7, D.L. n. 78/2010 - art. 1, comma 5, Legge n. 125/2013)	20% SPESA SOSTENUTA NEL 2009	€ 12.621,58	€ 2.524,32	€ -
Spese per RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' e RAPPRESENTANZA (art.6, comma 8, D.L. n.78/2010)	20% SPESA SOSTENUTA NEL 2009	€ 34.013,09	€ 6.802,62	€ 2.803,56
Spese per MISSIONI limite (art.6, comma 12, D.L. n. 78/2010)	50% SPESA SOSTENUTA NEL 2009	€ 127.379,89	€ 63.689,95	€ 48.692,02
Spese per la FORMAZIONE dipendenti (art.6, comma 13, D.L. n.78/2010)	50% SPESA SOSTENUTA NEL 2009	€ 181.059,94	€ 90.529,97	€ 31.201,00
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di AUTOVETTURE, nonché per l'acquisto di buoni taxi(art.6, comma 14 D.L. n.78/2010 limite 80% del 2009 - e poi art. 15 comma 1 DL 66/2014)	30% SPESA SOSTENUTA NEL 2011		€ 21.006,43	€ 22.835,49
CONSUMI INTERMEDI (10% spesa 2010 - art. 8, comma 3, D.L. n. 95/2012) e ULTERIORI CONSUMI INTERMEDI (5% spesa 2010 - art. 50, comma 3, D.L. n. 66/2014)	PREVENTIVO ASSESTATO 2012 meno 10% spesa 2010, meno 5% spesa 2010		€ 3.354.809,23	€ 2.248.345,56
MANUTENZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE IMMOBILI (art.8, c.1, D.L. n.78/2010 - ex c. 618/623 art. 2, L. n. 244/2007 - Finanziaria 2008)	2% VALORE IMMOBILE UTILIZZATO	€ 12.440.855,85	€ 248.817,12	€ 191.712,28

MANUTENZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE IMMOBILI (art.8, c.1, D.L. n.78/2010 - ex c. 618/623, art. 2, L. n.244/2007 - Finanziaria 2008)	1% VALORE IMMOBILE LOCATO (rendita catastale)	€ 8.338,20	€ 83,38	
		TOTALE	**€ 3.790.657,75**	**€ 2.549.733,58**

Per quanto concerne il bilancio, il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Sulla base della documentazione acquisita, gli amministratori, nella redazione del bilancio, hanno rispettato le disposizioni del D.P.R. n. 254/2005 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio) e non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Il Collegio attesta, inoltre, il rispetto di quanto disposto dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 (artt. 5 e seguenti) e dalla circolare n. 50914 del 9 aprile 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico.

In particolare, i Revisori attestano la coerenza tra le risultanze del bilancio in termini di cassa ed il rendiconto finanziario (dopo riconciliazione) ai sensi dell'art. 8, comma 2, del D.M. citato, nonché il rispetto di quanto previsto al precedente comma 1 del medesimo articolo 8, ovvero che è stato adempiuto a quanto disposto dall'art. 5 del D.M., nonché, ai sensi dell'art. 13, comma 4 e dell'art. 17, comma 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, gli adempimenti di cui agli articoli 7 e 9 del decreto (documenti allegati - relazione sulla gestione tesa ad evidenziare le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi - la predisposizione del conto consuntivo in termini di cassa).

I Revisori attestano, altresì, che la ripartizione della spesa in missioni è coerente con le indicazioni impartite dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 del 12/09/2013.

Il Collegio, nel prendere atto che per il periodo 1/01/2019 – 31/12/2019 l'Ente ha conseguito un disavanzo economico pari ad euro 2.897.283,71, ritiene comunque che il patrimonio netto di euro 40.303.485,26, le disponibilità liquide ammontanti ad euro 35.816.681,11, nonché indicatori economici e patrimoniali dell'ente positivi, siano aspetti che consentono di fronteggiare tale risultato negativo senza alterare l'equilibrio patrimoniale e finanziario dell'Ente e che consente di affrontare il percorso

intrapreso della riforma dell'assetto del sistema camerale con relativa tranquillità, fermo restando la necessità di una prudenziale gestione delle risorse nel rispetto dei vincoli di bilancio.
Infatti, si sottolinea nuovamente che, stante la grave situazione epidemiologica verificatasi a partire dai primi mesi del 2020 che ha e sta condizionando, anche in modo gravoso, la sopravvivenza di molte attività imprenditoriali con quindi gravi ripercussioni sul tessuto socio-economico, la realizzazione dell'equilibrio economico e finanziario è garanzia della capacità di perseguire le finalità proprie di ogni amministrazione pubblica.

Parte Terza: **Nota Integrativa e Relazione al bilancio – informativa sui fatti intervenuti dopo la chiusura del bilancio**

Nei primi mesi del 2020 nella quasi totalità del mondo si è avuta una crisi epidemiologica (c.d. "Coronavirus Covid-19) che ha inciso in maniera particolarmente importante in tutti gli ambiti della vita sociale, da quella privata a quella economica, con ripercussioni sulla gestione delle attività imprenditoriali.
In questo contesto i principi contabili OIC e nella fattispecie l'art. 23, comma 1 - lett. m) del D.P.R. 2/11/2005 n. 254 (Regolamento gestione patrimoniale finanziaria), affermano di esporre, nel caso de quo, nella Nota Integrativa i "*fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del bilancio d'esercizio e prima dell'approvazione del bilancio*".
La lettura congiunta dell'OIC 29 e dell'art. 7 del D.L. 8/04/2020 n. 23 (c.d. "Decreto liquidità") pubblicato sulla G.U. 8/04/2020 n. 94 - che prevede "Disposizioni temporanee sui principi di redazione dei bilanci" – evidenzia che la crisi pandemica costituisce un fatto successivo che non deve essere recepito nei valori di bilancio (con riferimento all'esercizio 2019).
La comunicazione dell'OIC "*Impairment test e COVID-19*" conclude affermando che: "*il COVID-19 è un evento successivo che non deve essere recepito nei valori di bilancio….*"
Discorso a parte merita l'informativa da fornire in nota integrativa e, ove presente, nella relazione sulla gestione, relativamente agli effetti prodotti sulla specifica realtà aziendale a seguito dell'insorgere dell'emergenza sanitaria.
Tali informazioni permettono, però, di comprendere e valutare la importante differente situazione di gestione che esiste tra il periodo concluso e quello in corso.
Sebbene tali informazioni non incidono sostanzialmente sul giudizio relativo al bilancio chiuso al 31/12/2019, in quanto sono fatti che impatteranno nel periodo successivo, appaiono, tuttavia,

importanti al fine di una maggior chiarezza per i terzi fruitori del bilancio.

Il Collegio rileva una carenza informativa, sotto questo profilo, nei documenti sottoposti alla sua attenzione.

Infatti, a puro titolo di esempio, e senza che ciò possa essere esaustivo, a fronte della crisi epidemiologica che si è verificata, l'Ente Camerale ha immediatamente attuato una azione di prevenzione per la tutela del lavoratore, senza che ciò portasse ad avere una diminuzione dei servizi offerti, che si sono esplicati nell' "*Ordine di servizio n. 11 del 16 marzo 2020 – Lavoro agile emergenziale*" o nell' "*Ordine di servizio n. 16 del 25 maggio 2020 – Piano di Sicurezza Anti Contagio. disposizioni integrative e applicative*".

Inoltre, lo stesso Ente ha provveduto alla convocazione degli Organi al fine di non privare l'Ente stesso delle linee guida per la prosecuzione dell'attività mediante la nuova modalità di "riunione on line".

Ancora, l'Ente ha provveduto a deliberare interventi straordinari, attivando convenzioni con la Regione ed il Confidi Unico delle Marche, sospendendo alcune iniziative promozionali già deliberate o recuperando risorse da precedenti progetti, destinando importanti somme per il sostentamento della liquidità imprenditoriale, condizionata in maniera molto negativa dal c.d. "lockdown" durato per oltre due mesi.

Naturalmente queste importanti e straordinarie variazioni hanno portato anche effetti da un punto di vista economico e finanziario che avrebbero dovuto essere evidenziate a livello informativo come richiesto.

CONCLUSIONI

- Visti gli allegati al presente bilancio di cui al D.M. 27/03/2013;
- Visto il regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, emanato con D.P.R. n. 254/2005;
- Vista la Circolare n. 3622/C del 5/02/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico, con la quale si trasmettono i documenti contenenti i principi contabili delle Camere di Commercio;
- Vista la Circolare n. 105995 del 1/07/2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, con la quale si indicano le modalità operative per l'accorpamento delle Camere di Commercio;
- Tenuto conto che la suddetta documentazione è stata consegnata dalla Giunta camerale al Collegio dei Revisori in data 22/05/2020;

Il Collegio dei Revisori, preso atto anche dell'attività svolta durante l'esercizio, conclude affermando:

- La conformità della relazione sulla gestione e sui risultati a quanto previsto dall'art. 5 del D.M. 27/03/2013 e ribadito dalla nota M.I.S.E. n. 50114 del 9/04/2015;
- La corretta riclassificazione del conto economico redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27/03/2013;
- I riepiloghi SIOPE del periodo oggetto di chiusura del bilancio, estratti tramite il sito del M.E.F., comparati con gli effettivi flussi telematici di mandati e reversali inviati dall'Ente al proprio Istituto di Tesoreria, presentano l'esatta corrispondenza degli incassi e dei pagamenti contenuti negli stessi riepiloghi, con le reversali ed i mandati effettivi predisposti dall' Ente;
- I documenti finanziari rappresentati dal conto consuntivo di cassa per missioni e programmi (previsto dall'art. 9, commi 1 e 2, del D.M. 27/03/2013) e dal rendiconto finanziario (redatto secondo il principio contabile OIC 10, come previsto dalla circolare M.E.F. n. 13 del 24/03/2015) evidenziano la corrispondenza con il saldo mandati e reversali dell'Ente e con la correlata variazione delle disponibilità bancarie;
- La coerenza nelle risultanze del conto consuntivo di cassa per missioni e programmi con il rendiconto finanziario.

Per quanto sopra specificato, il Collegio **esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2019 relativo al periodo 1/01/2019 – 31/12/2019 con le raccomandazioni sopra riferite.**

Roma-Pesaro, 29/05/2020

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. SALVATORE LENTINI (Presidente)

Dott. MASSIMO GRECO (Componente)
Condivido e approvo il verbale qui riportato, in tutte le sue parti, nella impossibilità di procedere alla apposizione della firma digitale, in ragione del blocco del sistema di cifratura e delle impossibilità di richiedere il codice PUK per il ripristino del sistema di firma digitale, non potendo accedere agli Uffici in periodo di emergenza COVID-19.

Dott. MIRKO STEFANELLI (Componente)